

**LICEO SCIENTIFICO
E LINGUISTICO
“A. LANDI” - VELLETRI**

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

**ALLEGATO N. 5 AL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
A.S. 2019-2022**

Viale Salvo D'Acquisto, 61 - 00049 Velletri (Roma)

Tel.: 06121125780 - Fax: 069626943

e-mail: rmps320009@istruzione.it - sito web: www.liceolandi.gov.it

Art. 1 - Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee e proporzionate all'infrazione disciplinare; esse dovranno tenere conto della situazione personale dello studente. Nel determinare la misura delle sanzioni potranno essere prese in considerazione circostanze aggravanti o attenuanti (es.: comportamento precedente, recidività, carattere collettivo delle mancanze).

Art. 2 - Qualora i comportamenti disciplinari comunque sanzionati siano commessi mediante uso di oggetti o strumenti o pubblicazioni o quant'altro, l'oggetto in questione viene ritirato e riconsegnato al genitore o a chi ne fa le veci e, per gli alunni maggiorenni, al capofamiglia.

Il presente articolo si applica anche in caso di uso di telefoni cellulari e/o altre apparecchiature elettroniche.

Art. 3 - Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni con lo svolgimento di attività a favore della comunità scolastica, fermo restando l'obbligo al risarcimento materiale di eventuali danni in caso di danneggiamento, asportazione o distruzione di attrezzature scolastiche; la conversione della o delle sanzioni disciplinari dovrà essere richiesta per iscritto dalla famiglia dello studente minorenni e la domanda dovrà essere sottoscritta dal genitore dell'alunno minorenni (o da colui che esercita la patria potestà) e dall'alunno stesso. L'eventuale concessione di quanto richiesto è subordinata alla decisione del Dirigente Scolastico, sentito il docente coordinatore di classe; qualora la domanda non venga accolta – o venga accolta parzialmente – il Dirigente Scolastico renderà note le motivazioni del diniego attraverso una nota scritta indirizzata allo studente e alla sua famiglia. Lo studente al quale venga concessa la conversione di una o più sanzioni disciplinari potrà essere invitato a presentare una relazione scritta sulle attività sostitutive della sanzione.

Art. 4 - La responsabilità disciplinare è personale.

In ogni caso, prima dell'adozione di qualsiasi decisione da parte di uno degli organi competenti, lo studente deve essere invitato ad esporre le proprie ragioni.

Art. 5 - All'Organo interno di Garanzia previsto dal Regolamento d'Istituto potrà essere presentato ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse contro le sanzioni disciplinari di cui alla tabella che segue, con le modalità di cui al Regolamento d'Istituto, entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione. L'Organo interno di Garanzia non interviene nel caso di eventuale dissenso dello studente o della sua famiglia dalle modalità e dalla misura delle attività sostitutive della sanzione, in quanto esse sono prioritariamente definite sulla base delle esigenze e delle modalità organizzative dell'Istituto.

Art. 6 – Le sanzioni disciplinari e le attività eventualmente derivanti dalla conversione delle stesse potranno attuarsi nel corso dell'anno scolastico o anche – nel caso di esclusione totale o parziale dai viaggi di istruzione e attività consimili – nel corso dell'anno scolastico successivo.

Art. 7 - Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si fa integrale rinvio al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 (*Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*) come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235.

Art. 8 - Le infrazioni disciplinari con le relative sanzioni e l'organo competente ad irrogarle sono quelle riportate nella tabella che segue.

Infrazione disciplinare	Sanzioni	Organo competente
A.1) Mancato rispetto degli orari previsti per le attività scolastiche. A.2) Mancata osservanza (specie se ripetuta) delle disposizioni emanate dalla Presidenza per mezzo di circolari. A.3) Ripetuta effettuazione di ingressi posticipati e/o uscite anticipate, soprattutto se in coincidenza con lo svolgimento di verifiche scritte o orali. A.4) Scarsa assiduità alle lezioni, se non imputabile a causa di forza maggiore. A.5) Assenze collettive (oltre il 50% della classe) non dovute a causa di forza maggiore. A.6) Disturbo durante le attività didattiche e manifesto disinteresse nei confronti delle medesime, anche in correlazione con l'uso di telefoni cellulari e/o altre apparecchiature elettroniche. A.7) Infrazione alle prescrizioni sulla raccolta differenziata dei rifiuti presso l'Istituto. A.8) Infrazione, da parte degli studenti, ai divieti di accesso e di parcheggio di autoveicoli negli spazi esterni all'edificio scolastico. A.9) Comportamenti comunque non conformi alle esigenze di sicurezza all'interno e all'esterno dell'edificio scolastico.	• Ammonizione orale. • Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia.	• Docenti, Capo d'Istituto. • Docenti, Capo d'Istituto.
B.1) Infrazione alle vigenti normative sul divieto di fumo nelle istituzioni scolastiche.	• Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia (oltre alla sanzione pecuniaria prevista dalla normativa vigente).	• Docenti, Capo d'Istituto.
C.1) Reiterazione dei comportamenti di cui ai punti A.5), A.6), A.7), A.8), A.9) e B.1). C.2) Comportamenti offensivi nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale ATA, dei compagni. C.3) Atti che compromettano, sia pure in modo temporaneo, il decoro degli spazi interni ed esterni all'edificio scolastico, delle strumentazioni e degli arredi che ne fanno parte.	• Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia (oltre all'eventuale sanzione pecuniaria prevista dalla normativa vigente). • Sospensione dalle lezioni fino a tre giorni, con eventuale obbligo di frequenza scolastica.	• Docenti, Capo d'Istituto. • Consiglio di classe nella sua composizione allargata.

C.4) Utilizzo delle strumentazioni presenti nei laboratori o della rete informatica dell'Istituto per finalità non didattico-educative.		
D.1) Gravi o reiterate mancanze di rispetto verso il Capo d'Istituto, i docenti, il personale ATA, i compagni. D.2) Grave disturbo o impedimento dell'attività didattica. D.3) Atti di significativa rilevanza o gravità che mettano in pericolo l'incolumità propria e altrui. D.4) Atti che compromettano gravemente il decoro e l'integrità degli spazi interni ed esterni all'edificio scolastico, delle strumentazioni e degli arredi che ne fanno parte. D.5) Atti e comportamenti non compatibili con la partecipazione alle attività della comunità scolastica, comprese quelle svolte all'esterno dell'Istituto.	• Sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni, con eventuale obbligo di frequenza scolastica. • Esclusione totale o parziale dai viaggi di istruzione e attività consimili.	• Consiglio di Classe nella sua composizione allargata.
E.1) Atti che violano la dignità e il rispetto della persona umana o che comportano un pericolo per l'incolumità propria e altrui. E.2) Atti che possono configurarsi, ai sensi della legislazione vigente, come reati.	• Sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni, con eventuale obbligo di frequenza scolastica. • Allontanamento dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni, commisurato alla gravità dell'atto, al suo eventuale configurarsi come reato e/o al permanere della situazione di pericolo. • Esclusione totale o parziale dai viaggi di istruzione e attività consimili.	• Consiglio di classe nella sua composizione allargata. • Consiglio d'Istituto (su proposta del Consiglio di classe).
F.1) Atti che costituiscono recidiva di quelli di cui ai punti E.1) ed E.2). F.2) Atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità, tale da ingenerare allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità scolastica.	• Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'a.s. con – nei casi più gravi – l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione agli Esami di Stato.	• Consiglio d'Istituto (su proposta del Consiglio di classe).
Le sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte, in conformità della presente tabella, dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.		